

Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

Prot. n. 1609 del 24.04.2019

All. n. 3

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE - ANNO 2019

N. gara: 7415936

Progetto N. 1 (lotto 1) - cig: 78855566AA

Progetto N. 2 (lotto 2) - cig: 78855734B2

Progetto N. 3 (lotto 3) - cig: 7885585E96

Progetto N. 4 (lotto 4) - cig: 7885598952

Progetto N. 5 (lotto 5) - cig: 7885608195

PREMESSO CHE:

- la legge n° 328 dell'8 novembre 2000 (*"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati; in particolare prevede all'art. 1, comma 5, che tali soggetti partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e all'art. 5, comma 2, che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo settore la piena espressione della propria progettualità;

- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (*"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328"*) prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali con i soggetti del Terzo settore;

- la legge regionale n° 2 del 12 marzo 2003 (*"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) dispone:

a) all'art. 15, commi 1 e 2, dispone espressamente che "I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale. I Comuni esercitano le funzioni ed i compiti di cui al comma 1, assicurando e promuovendo il concorso dei

soggetti del Terzo settore, dei soggetti senza scopo di lucro di cui all'articolo 20, delle Aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'articolo 25, alla progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, valorizzando i servizi e gli interventi presenti sul territorio.”;

b) all'art. 43 dispone che “Gli Enti locali, per affrontare specifiche problematiche sociali indicano istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti di cui all'articolo 20;

- la Delibera dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n° 32 del 20 gennaio 2016, “Determinazione Linee per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” ha emanato specifiche linee guida con lo scopo di fornire indicazioni operative alle amministrazioni aggiudicatrici e agli operatori del settore, ribadendo che il quadro normativo comunitario e nazionale prevede la possibilità di effettuare affidamenti ai soggetti del Terzo settore. In particolare il percorso di co-progettazione, sulla scorta della suddetta delibera, si articola secondo le seguenti fasi:

a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;

b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);

- caratteristiche della proposta progettuale;

- costi del progetto;

c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;

d) stipula della convenzione.

- il Comunicato dell'ANAC del del 21 novembre 2018 ha formulato appositi “Chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-progettazione dei servizi sociali di cui all'allegato IX del codice dei contratti pubblici” anche sulla scorta di quanto indicato dal Consiglio di Stato nel parere n. 2052/2018;

- il D. Lgs 117 del 3 Luglio 2017, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che all'art. 55 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale come definite del Codice stesso, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di co programmazione e coprogettazione e accreditamento;

- con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2009/2011 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;

- in data 18 maggio 2016 il Comitato di Distretto Città di Piacenza ha deliberato di

assumere un generale orientamento al ricorso al dispositivo amministrativo della coprogettazione, come strumento privilegiato per l'affidamento delle prestazioni e servizi sociali, nella prospettiva di promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di zona attraverso la concertazione e l'elaborazione progettuale partecipata con i soggetti del Terzo settore;

- il Comune di Piacenza ha scelto di delegare ad ASP Città di Piacenza, la gestione della quasi totalità degli interventi inerenti l'area carcere e rivolti alle persone condannate, vale a dire sottoposte a procedimento penale, siano esse detenute presso la Casa Circondariale di Piacenza o risultanti in misura alternativa rispetto alla detenzione, ma comunque presenti sul territorio piacentino;

- il ruolo di ASP in merito all'area carcere è stato riconfermato nel Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari (di cui alla L.R. n. 12/2013, art. 8) per il triennio 2019-2021; programma di riordino approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 415 del 30 novembre 2018 (sulla scorta degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 26.11.2018);

CIÒ PREMESSO L'ASP CITTA' DI PIACENZA

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n° 137 del 24 aprile 2019, con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale per l'Area carcere;

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto ai soggetti del Terzo settore, così come individuati al successivo art. 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con l'ASP Città di Piacenza – AREA Fragilità Sociale, nell'ambito di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale- Area carcere, per la coprogettazione e la successiva gestione tramite convenzione dei seguenti progetti:

Progetto N. 1 (lotto 1) – PROGETTO CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (PERSONE CONDANNATE) IN COLLABORAZIONE CON UEPE – cig: 78855566AA

Progetto N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA' DA SVOLGERSI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI STRADA DELLE NOVATE FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (ambito cultura, tempo libero, ecc.) – cig: 78855734B2

Progetto N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI INTERNE ALL'ISTITUTO DI STRADA DELLE NOVATE FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (AMBITO OCCUPAZIONE, PROMOZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO

SETTORE- cig: 7885585E96

Progetto N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE PROVENIENTI IN MASSIMA PARTE DALL’AREA DEL MAGHREB- cig: 7885598952

Progetto N. 5 (lotto 5) – ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, DI ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL PREGIUDIZIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL TARGET STUDENTI SECONDARIE SUPERIORI – Cig: 7885608195

I soggetti del Terzo settore possono manifestare il loro interesse per uno o più progetti. A seguito dell'attività di coprogettazione, la gestione del servizio verrà affidata, per ciascun progetto, tramite stipula di apposita convenzione. Uno stesso soggetto potrà risultare affidatario di più progetti.

Sommario

Sommario.....	4
Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE	5
Art. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE	5
Art. 3 - DURATA	11
Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI	11
Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE.....	11
Art. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	13
Art. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI	16
Art. 8 – SOCCORSO ISTRUTTORIO	17
Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	18
Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI	21
Art. 11 COMUNICAZIONI	21
Art. 12 – VERIFICHE E CONTROLLI.....	21
Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI	22
Art. 14 – PERIODIO DI VALIDITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE.....	22
Art. 15 GARANZIE	22
Art. 16 ALTRE INFORMAZIONI.....	22

Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

Il percorso di coprogettazione trova altresì il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

L'ASP Città di Piacenza intende procedere con codesto avviso all'affidamento di servizi e interventi nell'ambito delle Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale Area Carcere tramite l'individuazione di soggetti del Terzo settore con i quali realizzare un percorso di progettazione condivisa.

La procedura di coprogettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) selezione del soggetto con cui sviluppare, in partenariato, le attività di coprogettazione;
- b) avvio dell'attività di coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili dell'ente, in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della declinazione operativa degli interventi e servizi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione;
- c) stipula di una convenzione tra l'ASP Città di Piacenza e il soggetto selezionato.

Per quanto inerente gli aspetti economici si fa presente che la cifra annua complessiva affidata ad Asp Città di Piacenza ammonta a euro 67.500,00, iva inclusa se dovuta. Di questi euro 6.750,00, iva inclusa se dovuta, vengono trattenuti da Asp per spese amministrative, gestionali e di coordinamento. Il resto - euro 60.750,00, iva inclusa se dovuta - costituisce l'impegno complessivo che viene impegnato per la realizzazione dei progetti oggetto della presente procedura. Le indicazioni relative alla ripartizione in aree diverse dei fondi disponibili derivano dalle decisioni assunte dal CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti) di Piacenza e ratificate dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Progetto N. 1 – PROGETTO CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (PERSONE CONDANNATE) in collaborazione con UEPE – CIG. 78855566AA

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

L'intervento riguarda il tema della giustizia riparativa. L'intervento, già sviluppato negli anni passati sul territorio piacentino rappresenta la realizzazione di un programma volto a gestire le pene non detentive e costituisce una rivoluzione culturale per spostare l'attenzione dall'aspetto detentivo a quello non detentivo. L'idea di giustizia che si fa strada è quella che propone al responsabile del reato un percorso in cui sia previsto non solo l'aspetto afflittivo ma anche quello di

riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l'azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza. Gli enti pubblici e privati, le organizzazioni di volontariato, i gruppi costituiti giuridicamente sono, a tutti gli effetti, i protagonisti, accanto agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna – UEPE-, della gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse al nuovo istituto della *“messa alla prova”*.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone condannate segnalate dall'UEPE di Reggio Emilia come messe alla prova o affidate ai servizi sociali.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Accompagnamento di singoli utenti nella realizzazione del proprio progetto di volontariato che avrà la durata decisa in sede di giudizio penale. Il target di riferimento è di circa 60 utenti (il numero può variare a seconda della richiesta dell'UEPE e della disponibilità delle realtà territoriali);
- 2) Accompagnamento all'acquisizione di una coscienza del reato (o della violazione commessa) che non verrà ripagato con la privazione della libertà o con un'ammenda pecuniaria ma con l'utilizzo del proprio tempo a favore di persone o situazioni di evidente fragilità-difficoltà.
- 3) Monitoraggio dell'esito dei progetti individualizzati.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse e con una buona predisposizione al lavoro in rete.

Budget:

Il budget stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 13.500,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e altri costi di coordinamento e organizzazione. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di progettazione e di adeguamento.

Progetto N. 2 – ATTIVITA' DA SVOLGERSI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI STRADA DELLE NOVATE FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (ambito cultura, tempo libero, sport, ecc.) – CIG 78855734B2

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Le recenti disposizioni di osservazione e custodia dinamica e soprattutto l'apertura delle celle, identificate come luoghi di pernottamento e non di vita, per almeno otto ore giornaliere hanno portato alla necessità di riempire di senso il tempo trascorso durante la giornata dalla persona reclusa. Solo una percentuale limitata di detenuti

risulta al momento impegnata nelle attività di tipo scolastico; insufficienti sembrano essere anche i tempi di fruizione degli spazi palestra e dei campi sportivi. In accordo con l'Amministrazione Penitenziaria risulta di fondamentale importanza potenziare e migliorare gli interventi rivolti a gruppi – in genere piccoli gruppi- di detenuti e detenute. Nel recente passato sono stati organizzati corsi di teatro, momenti di lettura, concorsi letterari, ecc. che meritano rinforzi e spazi non occasionali. Si sottolinea in particolare la necessità di un uso intensivo della biblioteca interna. In questo ambito trova spazio anche tutta l'importante materia sviluppata sotto il nome "Spazio Giallo" che vede impegnati operatori e volontari in veste di animatori con i bambini prima e durante le occasioni di visita ai genitori reclusi.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale di Piacenza, sita in strada delle Novate – uomini e donne, italiani e stranieri-

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

Interventi di animazione culturale, sportiva e sociale da effettuarsi all'interno dell'istituto di pena di via delle Novate.

La progettazione degli interventi dovrà di preferenza essere svolta da più soggetti che, unendo le forze e collaborando con il personale educativo e di custodia, cercheranno di raggiungere l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'utilizzo del tempo interno.

Si richiede l'elaborazione di un programma annuale di interventi e la definizione di strumenti di rilevazione degli interessi e dei risultati.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di operatori professionali e volontari con preparazione e competenza nell'ambito carcere e con una buona predisposizione alla collaborazione e allo sviluppo del modo di operare in rete.

Budget:

Il budget stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 11.700,00 (IVA inclusa se dovuta)

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese e i rimborsi per i materiali didattici e di consumo e di usura delle attrezzature.

Progetto N. 3 - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI INTERNE ALL'ISTITUTO DI STRADA DELLE NOVATE FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (AMBITO OCCUPAZIONE, PROMOZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE – CIG 7885585E96

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Negli ultimi anni, la crisi economica e la difficoltà nel reperire un'attività lavorativa hanno aumentato sia il rischio di ingresso nei circuiti della povertà estrema sia la difficoltà a uscirne da parte di persone che in tale condizione vivono da parecchio tempo. Tra questi in modo sempre crescente ci sono le persone che hanno vissuto una situazione di carcerazione, a volte ripetuta o quelle che attualmente la stanno vivendo.

Il lavoro è sicuramente al primo posto nelle richieste di chi si trova a fare i conti con il proprio futuro, una volta espiata la pena. Ma rappresenta un problema anche per chi in stato di detenzione desidera con forza occupare il proprio tempo e le proprie energie per affrontare un'attività retribuita. Le misure contenute nell'Ordinamento Penitenziario e nella Riforma Gozzini si concentrano su questo aspetto affrontato in almeno tre situazioni: l'art.21- relativo al lavoro esterno-, la semilibertà, il lavoro interno.

Negli anni passati Piacenza ha visto molte esperienze positive, tutte legate alla cooperazione sociale di tipo b, decisamente più nel lavoro interno che ha contato anche venticinque addetti assunti contemporaneamente che in quello esterno, purtroppo ancora oggi limitato a pochi soggetti. Questo progetto intende intervenire in tutto quello che può rafforzare le possibilità occupazionali: preparazione al lavoro, attività di responsabilizzazione, formazione permanente, senza prendere il posto degli interventi regionali di formazione professionale che comunque continuano ad avere luogo anche nell'istituto piacentino

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale di Piacenza, sita in strada delle Novate – uomini e donne, italiani e stranieri.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Individuazione delle potenzialità operative dei soggetti che segnalino il loro interesse a sviluppare il tema lavoro;
- 2) Rafforzamento dell'analisi delle competenze individuali e aiuto nella predisposizione delle modalità di ricerca attiva del lavoro;
- 3) Sperimentazioni di attività retribuite per lavori svolti all'interno dell'istituto di pena, dando la precedenza a quelle occasioni di impiego interno sempre meno finanziate con le mercedi dell'Amministrazione Penitenziaria – si pensi ad esempio alla scomparsa della posizione lavorativa dello scrivano/bibliotecario che in questo contesto potrebbe essere riproposta-.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale educativo con esperienza nella realtà sociale e di contatto con soggetti in grave disagio. Titolo preferenziale la capacità di non limitarsi al “far lavorare e al far produrre” alcune persone detenute, ma anche di socializzare i risultati ottenuti, a preparare situazioni di reinserimento nella società, attraverso il lavoro di rete e il contrasto dello stigma.

Budget:

Il budget stimato per la realizzazione di questo progetto è pari a Euro 18.000,00 (IVA inclusa se dovuta). Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, compreso il costo per il personale – tutor aziendale-, le spese per il materiale necessario e il compenso da attribuire alle persone detenute secondo modalità corrette e trasparenti.

Progetto N. 4 – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE PROVENIENTI IN MASSIMA PARTE DALL'AREA DEL MAGHREB – CIG. 7885598952**Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:**

Il numero costantemente crescente di detenuti stranieri e le connesse difficoltà non solo di comunicazione ma anche di comprensione dei meccanismi e dei regolamenti dell'istituto rinforzano la necessità di un intervento specialistico di mediazione all'interno della Casa Circondariale di Piacenza. La presenza della figura del mediatore interculturale ha ormai molti anni di sperimentazione alle spalle. Nato come intervento condiviso in tutte le carceri della Regione Emilia Romagna, a Piacenza ha avuto uno sviluppo preciso che lo ha portato a focalizzarsi sull'area Maghreb. In passato era stato impiegato anche un mediatore per l'area dei Balcani. Il lavoro non è limitato alla corretta circolazione dell'informazione interna su temi specifici come ad esempio gli aspetti organizzativi durante il Ramadan, ma affronta anche problematiche generali quali il rapporto con i parenti nella nazione di origine e il rinnovo del permesso di soggiorno.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

- Cittadini stranieri detenuti presso la Casa Circondariale di Piacenza.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Interventi di mediazione interculturale all'interno della Casa Circondariale – si utilizzerà una stanza all'interno dell'area pedagogica- attivati su richiesta dei soggetti interessati o in subordine su segnalazione degli operatori;
- 2) Gestione di uno sportello virtuale di ascolto e accompagnamento sulle tematiche dell'integrazione delle persone straniere;
- 3) Organizzazione e gestione di iniziative interculturali quali produzione di volantini scritti in varie lingue o incontri mirati con esperti.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

Si richiede la disponibilità di mediatori interculturali con comprovata esperienza nell'ambito carcere, preferibilmente di lingua madre, e con capacità nelle relazioni sociali e nel lavoro di équipe.

Budget:

Il budget indicativo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 11.700,00 (IVA inclusa se dovuta) Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, e perciò il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e gli eventuali altri costi di coordinamento e organizzazione del servizio. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Progetto N. 5 – ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, DI ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL PREGIUDIZIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL TARGET STUDENTI SECONDARIE SUPERIORI – CIG. 7885608195

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

L'intervento si inserisce nel tema importantissimo dell'attività di contrasto alla generalizzazione e al pregiudizio. Una persona detenuta o ex detenuta rischia di non essere riaccettata nella società anche quando è evidente che l'esperienza legata a una condanna penale è semplicemente una parentesi negativa superata e non denota un atteggiamento in atto. Purtroppo ancora oggi molti soggetti non vengono accettati – in genere non vengono assunti o riassunti al lavoro- perché la loro fedina penale non è pulita. Approfondire la realtà della colpa, della pena, riflettere sullo strappo che si è verificato a un certo punto nella vita e fare tutto questo insieme a persone esterne interessate e a volte coinvolte (quali le vittime di un reato) e soprattutto insieme agli studenti delle secondarie superiori rappresenta il tentativo altissimo di non banalizzare la pena come un debito da pagare – quale debito? quale pagamento? – e di sottolineare che l'espiazione deve diventare non una forma di vendetta ma di ricostruzione.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone detenute e persone libere – soprattutto studenti dell'ultime classi delle secondarie superiori- anche con momenti che le vedano interagire.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Ricerca di luoghi in cui realizzare progetti di sensibilizzazione – scuole, parrocchie, associazioni- senza dimenticare il carcere stesso come luogo di incontro e confronto tra gruppi selezionati di detenuti e studenti esterni;
- 2) Accompagnamento e monitoraggio della programmazione: la delicatezza del tema esige un lavoro di preparazione con gli insegnanti (o equivalenti) e con gli studenti (o i giovani).

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse, con esperienza nella realtà carcere/detenzione e con una buona capacità di tipo organizzativo.

Budget:

Il budget stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 5.850,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese sostenute per materiale, telefono, trasporti, ecc. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Art. 3 - DURATA

Tutti i progetti decorreranno dalla data di avvio della coprogettazione (a seguito, quindi, di apposita determinazione) e dovranno terminare entro il 31/12/2019 con possibili proroghe motivate che non dovranno comunque superare i trenta giorni operativi.

Le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente avviso saranno definite per ciascun progetto al termine della fase di coprogettazione, nell'ambito di una convenzione.

Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo o consorzio, siano interessati alla realizzazione dei progetti sopra descritti. Si intendono soggetti del Terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi sociali, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dall'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per ciascun progetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio.

Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al presente avviso, quanto segue:

- 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2) l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- 3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 4) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver

conferito incarichi a ex-dipendenti dell'ASP Città di Piacenza (nel biennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto dell'ASP Città di Piacenza, negli ultimi due anni di servizio;

6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

7) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;

9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;

10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'ASP Città di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;

15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, comporterà la non ammissione alla procedura di co-progettazione.

Art. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'istruttoria pubblica occorre far pervenire, entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 28 maggio 2019** - a mezzo raccomandata A/R o mediante consegna a mano ad **ASP Città di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Campagna 157** - la proposta di partecipazione in **un plico chiuso e sigillato**, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale, indirizzo sede legale, pec) e la seguente dicitura **“Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale. Area Carcere, ANNO 2019. Scadenza 28 maggio 2019, ore 13.00. Non aprire”** (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Ai fini del rispetto del termine di consegna farà fede il timbro e la data/ora impressi sulla busta dall'Ufficio competente dell'ASP. Non darà pertanto fede il timbro postale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

Il plico suddetto dovrà contenere, a sua volta, n. 2 distinte e separate buste, ciascuna delle quali dovrà essere debitamente intestata, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto di seguito indicato.

La busta n. 1 dovrà contenere al suo interno la seguente documentazione:

1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **“Allegato A)”** al presente avviso, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o suo procuratore dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione: in caso di R.T.C. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **“Allegato B)”** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: procura generale o speciale (in caso di

sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata; copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In caso di R.T.C. tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori sia della mandataria che delle mandanti.

3) **Modello DGUE** (di cui **Allegato C**), corredato da copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di RTI. IL DGUE deve essere compilato e sottoscritto dal Concorrente, in caso di RTC deve essere presentato da ciascun membro del raggruppamento. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta in calce dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore; in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata);

4) Documento **“PASSOE”** (Pass Operatore Economico di cui all'art. 2, comma 3 lett.b, della delibera ANAC n. 157/2016) rilasciato dal servizio “AVCPASS” comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario (questi ultimi due se richiesti) ai sensi dell'art. 81, commi 1 e 2, e art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per quanto applicabile. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente coprogettazione devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale ANAC (www.anticorruzione.it) “Servizi” – “servizi on line” – “AVCPASS Operatore economico” secondo le istruzioni ivi contenute;

La busta n. 2, riportante la ragione sociale del partecipante e la dicitura “Busta n. 2 – Offerta tecnica”, dovrà contenere a sua volta una busta separata e sigillata per ogni progetto per il quale si intende partecipare (sulla quale andrà indicato il progetto per il quale si intende concorrere nonché la ragione sociale del soggetto partecipante). Ogni busta costituente l'offerta tecnica per ogni singolo progetto dovrà contenere:

1) Una **relazione** sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:

- a) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti);
- b) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione;
- c) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, preferibilmente tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;

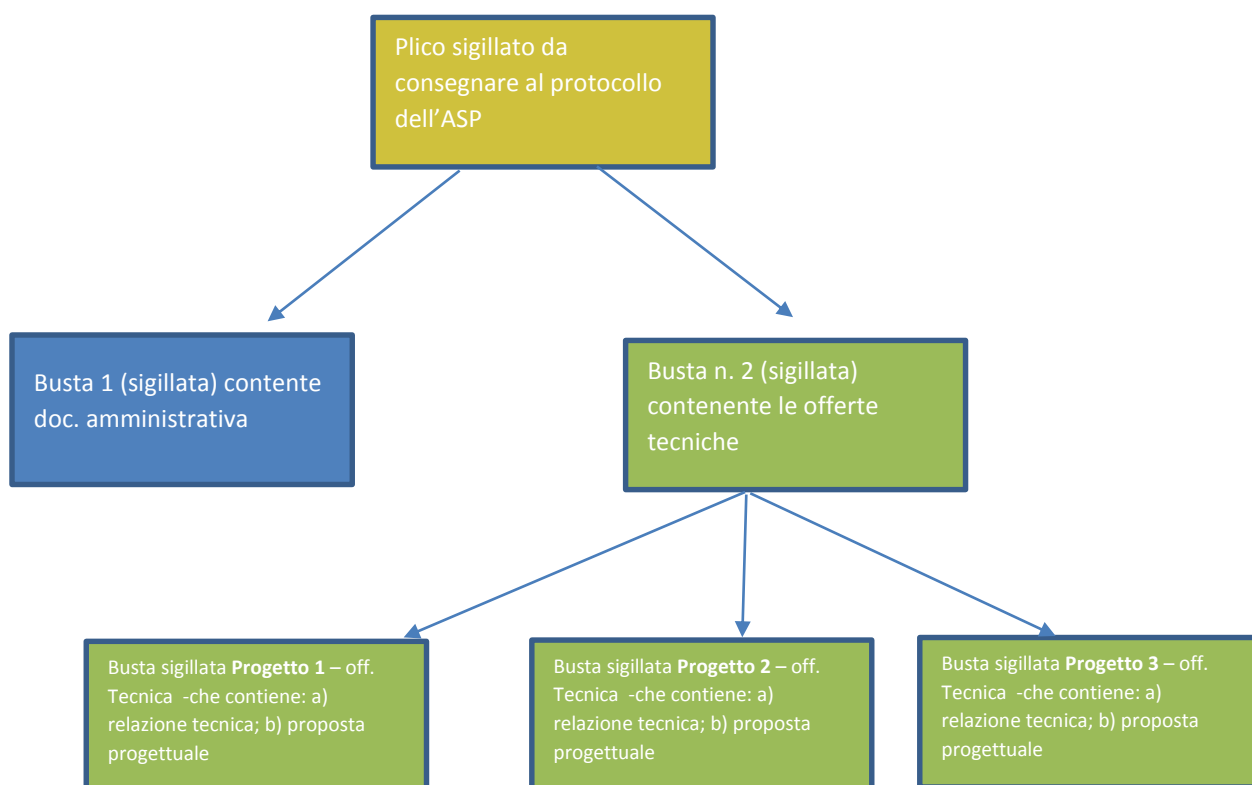
2) **Proposta progettuale**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal

procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'art. 2, con particolare riguardo a:

- a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione;
- b) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi;
- c) modalità di realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali;
- d) risorse aggiuntive proposte dal soggetto.

Ogni relazione e ogni proposta progettuale non potranno superare le 10 facciate, compresi allegati, formato A4, carattere Times New Roman dimensione 12, interlinea singola e margini 2 cm per bordo – sinistro, destro, superiore ed inferiore. Nel limite massimo di 10 facciate non sono ricompresi i curricula del personale dei partecipanti. Si precisa che le parti di relazione eccedenti le 10 facciate non saranno valutate dalla commissione di cui al presente avviso anche se contenenti elementi soggetti a valutazione.

Per facilitare la presentazione della documentazione suddetta si illustra di seguito, a titolo esemplificativo, il caso in cui un partecipante voglia concorrere per i primi tre progetti oggetto del presente avviso:



Art. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti, secondo quanto di seguito descritto, è svolta dal RUP e da una Commissione giudicatrice, appositamente costituita e nominata con determinazione dirigenziale dal Direttore Generale, dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali, e comunque secondo le disposizioni di cui all'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ove compatibile e applicabile.

In primo luogo il RUP, in seduta pubblica procederà all'apertura dei plichi presentati e alla disamina della documentazione amministrativa dei candidati. Successivamente, la Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle relazioni organizzative e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del presente avviso.

Sarà quindi stilata, per ciascun progetto, una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione adottata dal Direttore Generale che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale.

L'ASP Città di Piacenza procederà, per ogni progetto, all'individuazione del soggetto affidatario della coprogettazione anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

L'apertura del plico e della busta n. 1 avverrà il giorno 06 giugno 2019, ore 10.00, presso gli Uffici Amministrativi dell'ASP Città di Piacenza, ubicati in Piacenza (PC), via Taverna n. 76 (piano primo), in seduta pubblica ove potranno presenziare i soggetti offerenti tramite i propri legali rappresentanti o soggetti delegati. In tale seduta il RUP, procederà alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto, accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi. Procederà all'apertura della busta n. 1 e a verificarne il contenuto della documentazione ivi presente e, se del caso, pronuncerà le eventuali esclusioni o attiverà, in base alla vigente normativa, il rimedio del c.d. "soccorso istruttorio" di cui al successivo art. 8.

Il RUP nella stessa seduta pubblica procederà, sussistendone i presupposti di legge, all'apertura della Busta n. 2 per verificarne la presenza, per ogni progetto per il quale si concorre, della relazione e della proposta progettuale. Verificato il contenuto delle buste 1 e 2 (quest'ultima dal solo punto di vista formale), il RUP dichiarerà l'ammissione ed eventuale esclusione dei concorrenti; l'ASP ne darà atto con successivo provvedimento.

La Commissione procederà, poi, in una successiva seduta riservata, alla valutazione, per ogni progetto, delle relazioni e delle proposte progettuali di cui alla Busta n. 2 e all'attribuzione dei relativi punteggi di cui al successivo art. 9. La Commissione, quindi, procederà alla formulazione della relativa graduatoria.

L'esito dei lavori della Commissione verrà comunicata in seduta pubblica e sarà

oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal Direttore Generale che sarà poi comunicata ai soggetti partecipanti mediante PEC.

I soggetti vincitori della selezione, per ogni progetto, saranno riconosciuti come soggetti con i quali l'ASP Città di Piacenza procederà alla successiva coprogettazione e stipula di apposita e successiva convenzione.

Art. 8 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dell'istanza di partecipazione e del modello DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio (per quanto compatibile con la presente procedura) ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, applicabile per analogia alla presente procedura.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura in oggetto;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di selezione, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva sono sanabili.

Ai fini della sanatoria l'ASP assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'ASP può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, l'ASP procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016, per

quanto compatibile, è facoltà dell'ASP invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, per ogni progetto, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

A) REQUISITI ORGANIZZATIVI, TECNICI E SOCIALI

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
A/1 Assetto organizzativo (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività oggetto di coprogettazione)	Fino a 8 Punti
A/2 Esperienze maturate nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della coprogettazione	Fino a 8 punti
A/3 Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito socio-educativo	Fino a 4 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la relazione contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la relazione contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la relazione, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando il progetto contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il punteggio attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento A/1 - A/2 - A/3. Agli altri partecipanti il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale, secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

R_{max} = miglior coefficiente

PM = punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione

B) PROPOSTA PROGETTUALE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 60.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
B/1 Completezza e coerenza della proposta progettuale per quanto concerne: obiettivi, azioni, risorse e modalità operative-gestionali delle attività oggetto di coprogettazione	Fino a 25 Punti
B/2 Indicazione di elementi di innovazione e sperimentazione	Fino a 20 Punti
B/3 Strumenti di presidio e monitoraggio della coprogettazione e di controllo della gestione degli interventi	Fino a 15 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la proposta contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la proposta contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la proposta, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando la proposta contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il punteggio attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento B/1-B/2-B/3. Ai partecipanti rimanenti il punteggio verrà attribuito in modo proporzionale secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / R_{max} * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

R_{max} = miglior coefficiente

PM = **punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione**

C) COMPARTECIPAZIONE IN TERMINI DI RISORSE AGGIUNTIVE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
C/1 Risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, etc. che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto	Fino a 5 punti
C/2 Risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività	Fino a 10 punti
C/3 Risorse aggiuntive, intese come integrazione del budget indicativo del progetto tramite risorse proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni	Fino a 5 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la proposta contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la proposta contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la proposta, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando la proposta contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il punteggio attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento C/1 - C/2 - C/3. Agli altri partecipanti il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale, secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / R_{max} * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = **punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione**

Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati. Tutti i calcoli della Commissione giudicatrice terranno conto solamente delle tre cifre decimali dopo la virgola con troncamento automatico per le cifre decimali successive. Il punteggio definitivo, per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo pec asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it, almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione. Si precisa che i quesiti dovranno essere trasmessi esclusivamente dall'indirizzo pec della società che intende partecipare all'indirizzo pec della Stazione appaltante sopra indicato.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.asp-piacenza.it/>, sezione "Bandi d'asta, concorsi, selezioni, esiti di gare" (selezionando la procedura di riferimento).

Non sono ammessi chiarimenti telefonici nonché chiarimenti pervenuti oltre la data sopra indicata (7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione).

Art. 11 COMUNICAZIONI

I concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui alla presente procedura.

Salvo quanto disposto nell'art. 10 del presente documento, tutte le comunicazioni tra ASP e partecipanti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ASP; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Art. 12 – VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASP Città di Piacenza effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nei confronti dei soggetti affidatari dei singoli progetti oggetto della presente co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del soggetto e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n.445/2000 e s.m.i.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Reg. Ue n. 2016/679, esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del provvedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale dell'ASP, da collaboratori dell'Ente o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. Il DPO (Data Protection Officer) dell'ASP Città di Piacenza è il dott. Battistella Alessandro.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste.

Art. 14 – PERIODIO DI VALIDITA' DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione presentata dai partecipanti avrà validità per 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della stessa. La documentazione è immediatamente vincolante per il partecipante, mentre lo sarà per l'ASP, dopo gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e l'esecutività del provvedimento di affidamento della coprogettazione.

Art. 15 GARANZIE

Gli affidatari di ogni singola coprogettazione, prima di sottoscrivere la convenzione stipulante i reciproci rapporti con l'ASP, dovrà prestare apposita garanzia definitiva (di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., applicabile per analogia) nella misura pari al 10% dell'importo del singolo progetto.

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della suindicata convenzione.

Art. 16 ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso, con i relativi allegati, sarà integralmente pubblicato all'albo pretorio online (in sede di approvazione della relativa determina) e inserito nel sito web dell'ASP Città di Piacenza (<http://www.asp-piacenza.it>), sezione "Bandi d'asta, concorsi, selezioni, esiti di gare.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è il dott. Alfredo Rizzato, Responsabile del Servizio Affari Generali, Gare e Contratti dell'ASP Città di Piacenza.

L'ASP si riserva la facoltà, in caso di sopraggiunta mancanza - in capo all'affidatario - dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 5 del presente avviso, anche dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni proposte, in sede di domanda di ammissione, dal soggetto originario affidatario della coprogettazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le norme richiamate nelle premesse.

Piacenza, 24 aprile 2019

Il Direttore Generale

Dott.ssa Cristiana Bocchi

(F.to Digitalmente)

Allegati:

Allegato A: Istanza di partecipazione

Allegato B: Dichiarazione sostitutiva

Allegato C: DGUE